



Libera Italia

COMUNICATO STAMPA

22 settembre 2008

Tivoli – Hanno cercato di nascondere i fatti fino all'ultimo momento, poi la verità è venuta a galla. La scriteriata gestione dell'Amministrazione Vincenzi, prima, e Baisi poi, ha portato al tracollo le casse del Comune di Tivoli che, con un deficit di oltre 7 milioni di euro, non ha rispettato il Patto di Stabilità.

Le conseguenze di tale situazione sono terribilmente pesanti per la cittadinanza. Blocco di tutti i contratti a qualsiasi titolo, divieto totale, quindi, di nuove assunzioni, maggiorazione sull'addizionale irpef, maggiorazione sulle aliquote di luce, gas e TIA.

Nell'intervista pubblicata lo scorso 16 settembre, da un settimanale locale, l'Assessore al Bilancio Antonio Picarazzi ha affermato che tutto ciò rientrava in un programma strategico ben preciso. Viene allora da domandarsi quale logica e quale razionalità abbiano sostenuto sino ad ora questo programma. Noi supponiamo che tale logica si stia esclusivamente quella di vincere le elezioni. Quali sono le spese sostenute dall'Amministrazione comunale per discostarsi in modo tanto dannoso dal Patto di Stabilità 2007? Purtroppo spese, il più delle volte, superflue o del tutto inutili. Basti pensare alla statua di Igor Mitoraj, posizionata a piazza Trento, al cui (già elevato) costo, sono state aggiunte le spese di rimozione, successivo ricollocamento e assicurazione, sostenute in occasione dell'Inchinata per spostare la statua e che rischiano di divenire, ogni anno, una "tassa fissa" per i tiburtini. L'arco di Pomodoro, costato ben 1 milione e 200 mila euro di denaro pubblico, e che ancora oggi, nessun tiburtino ha mai visto.

Basti pensare, poi, alle centinaia di migliaia di euro spese per le numerose, quanto inutili, opere di manutenzione del manto stradale, ripetute più e più volte, in prossimità della scorsa campagna elettorale, tra piazza Garibaldi e via Empolitana, spesso utilizzando cantieri notturni o nei giorni festivi, con aggravii sempre maggiori per il bilancio. Fino agli spostamenti dei semafori e della segnaletica per modificare una viabilità resa ingestibile dagli stessi Amministratori Comunali senza risultato alcuno. Non curandosi delle strade che in alcuni quartieri versano in uno stato pietoso.

Dall'analisi della delibera di giunta n. 210 del 30.07.2008, con cui si adottano i provvedimenti per il recupero dello scostamento del patto di stabilità, si evince che ci saranno aggravii di spesa ulteriori per i cittadini, ed in particolar modo è prevista la riscossione di crediti per un valore pari a 3.725.000,00 € (viene soltanto da domandarsi quali saranno i criteri e soprattutto i mezzi per



Libera Italia

procedere a questo recupero), mentre diminuiranno le spese per viabilità, sport, cultura, trasporti, settore sociale e sviluppo economico per ben 1 milione di euro.

L'esito, al momento, è quello di un'Amministrazione che non rispetta il Patto di Stabilità e che è, quindi, costretta, per rientrare in carreggiata a gravare ancora di più sui suoi cittadini senza poter offrire in cambio servizi di qualità. Un'Amministrazione che ha cercato di nascondere il deficit, fin quando ha potuto, continuando a costruire, rimuovere e poi costruire di nuovo, aiuole e fronzoli artificiali nella città, mentre le sue casse erano sempre più vuote.

Ufficio Stampa Circolo della Libertà "Libera Italia" – Tivoli
ass.cdl.tivoli@gmail.com